

Al termine il festival in corso a Perugia. Positivo il primo bilancio

# Dreyer e Tarkovskij chiudono la rassegna il Cinema dell'anima

di Claudio Bianconi

PERUGIA

■ Dalla filosofia greca antica alla teologia, il logos, la parola, rappresenta l'archetipo delle fondamenta della legge universale, del Verbo alla base del principio della Trinità. Il Cinema dell'anima, la rassegna che si svolge al chiostro di San Lorenzo, a Perugia, promossa da CineMa' Cinema dell'anima, in collaborazione con Genesi, l'associazione Frammenti e patrocinata dall'Arcidiocesi e dal Comune di Perugia, è arrivata alla conclusione dei sei giorni di programmazione. Soddisfatto il direttore artistico Alberto Di Giglio che parla di un buon successo e di pubblico attento e numeroso. Con Ordet - La parola del danese Carl Theodor Dreyer e con Tarkovskij cinema prayer si chiude una rassegna intensa e ricca di spunti di riflessione nell'idea che il grande cinema sia capace di smuovere le coscienze nel profondo. Ordet, dunque, è l'ulteriore tassello di un puzzle che progressivamente ha formato un quadro di ispirazione attorno all'idea stessa di anima intesa nel senso di una spiritualità che da sempre caratterizza l'uomo. Ordet (ore 17,30, Sala San Francesco - Curia arcivescovile) è considerato da molti un capolavoro del cinema d'autore. Narra, in sintesi, la storia di una parola da uno zio che spesso ha dato segni di squilibrio mentale in un eccessivo fervore religioso, ad una bambina, figlia di Inger, donna morta di parto. La parola data dallo zio folle che riappare al funerale della donna, all'apparenza completamente in sé e guarito dai suoi eccessi, si interseca indissolubilmente al Verbo che compendia la fede incondizionata e pura della bambina. Il folle zio aveva promesso alla bambina che avrebbe resuscitato la madre e nel Verbo il miracolo si compie. La donna torna in vita e dà risposta alla fede della bambina oltre ad appianare i conflitti tre due famiglie con visioni religiose molto diverse. La parola infine si compie, segno tangibile di sapienza e allo stesso tempo di fede. Alle 21,15 al chiostro di San Lorenzo sarà proiettato Tarkovskij cinema prayer - il cinema come preghiera, biopic girato dal figlio Andrej Andreevic che raccoglie le summe del Tarkovskij-pensiero costantemente mosso in una preghiera verso l'Eterno. In Tarkovskij tutto è pervaso dalla spiritualità e in lui si avvertono



**Ordet**  
Il film è considerato uno dei capolavori del cinema d'autore

anche segni e idee legate al francescanesimo come quando afferma che gli uccelli si posano sulla testa e sulle spalle - come accade a sua moglie Larissa - se è un essere umano buono. Le immagini del film sono costituite da frammenti tratti dalle opere del regista, da rarissimi materiali foto/video d'epoca e dalle riprese effettuate sui luoghi della vita e dei set dei film di Tar-

kovskij in Russia, in Svezia e in Italia, patria adottiva dell'artista che inneggia in alcuni bellissimi scorci: dalla Toscana e dalle Marche arrivano le immagini splendide dell'Abbazia gotico-cistercense di San Galgano (Siena) che ha l'erba come pavimento e il cielo come soffitto, con la possibilità di avvicinarsi a Dio, e la chiesetta romanica Santa Maria di Portonovo (sotto

il Conero, vicino ad Ancona), nuda ed essenziale, valorizzata dalla macchia mediterranea a pochi metri dal turchese del Mare Adriatico. La testimonianza del figlio legato da una profonda empatia al padre innervata dalla stessa spiritualità fa di questo documento un saggio documentario su uno dei registi più importanti della storia del cinema a 37 anni dalla sua scomparsa.

Si parte il 30 settembre, ci sarà anche un'esposizione su Pier Paolo Pasolini

## Torna PerSo, 56 titoli di cui 11 anteprime L'evento dedicato ai documentari avrà in giuria anche detenuti e studenti

PERUGIA

■ Torna per la sua nona edizione il PerSo - Perugia social film festival - evento internazionale dedicato al cinema documentario che, nel giro di pochi anni, si è ritagliato un posto importante nel panorama dei festival cinematografici italiani. Tante le questioni al centro dei film in concorso: tematiche sociali, geopolitica, crisi climatica, migrazioni e diritti, la vita delle persone e degli ecosistemi a diverse latitudini e prospettive. Una selezione ufficiale che vede lavori provenienti da 27 Paesi. *Differente, non indifferente*, è il claim che riassume lo spirito del festival che vedrà coinvolte le tre storiche sale cinematografiche della città di Perugia e numerose altre location per nove giorni di programmazione ad ingresso gratuito, con tre categorie di concorso,

56 titoli nazionali e internazionali dei quali 11 anteprime italiane. Inoltre, la seconda edizione della sezione dedicata alle opere in Realtà Virtuale a tematica sociale (PerSo nella VR), una mostra fotografica dedicata a Cecilia Mangini e Pier Paolo Pasolini, la residenza di sviluppo creativo Itineranze Doc, proiezioni e incontri con gli autori al carcere di Perugia-Capanne e percorsi di formazione per due giurie che coinvolgono oltre 60 studenti delle scuole e università perugine. Un evento capace di coinvolgere un'intera città (dieci location nel centro di Perugia), comprese strutture, persone e "pezzi" di comunità non sempre integrate. Tra essi la giuria composta dai detenuti della Casa circondariale di Perugia-Capanne e le giurie degli studenti. L'edizione 2023 - dal 30 settembre all'8 ottobre - è stata presentata a

**A Roma**  
La conferenza di presentazione a Casa Argentina. Tra i presenti Alberto Pasquale, Stefano Rulli e Daniele Corvi

Roma, presso Casa Argentina dell'ambasciata dell'Argentina in Italia). Alla presentazione Pasquale, direttore U Film Commission, che ha per il valore del festival, ampiamente percepito sul territorio, ormai a livello nazionale, rapporti, le partnership e le collaborazioni in campo. Un evento capace di mettere l'Umbria in connessione con il



Il direttore artistico Di Giglio: "Proposta di nicchia, diventerà un prodotto di alta qualità"

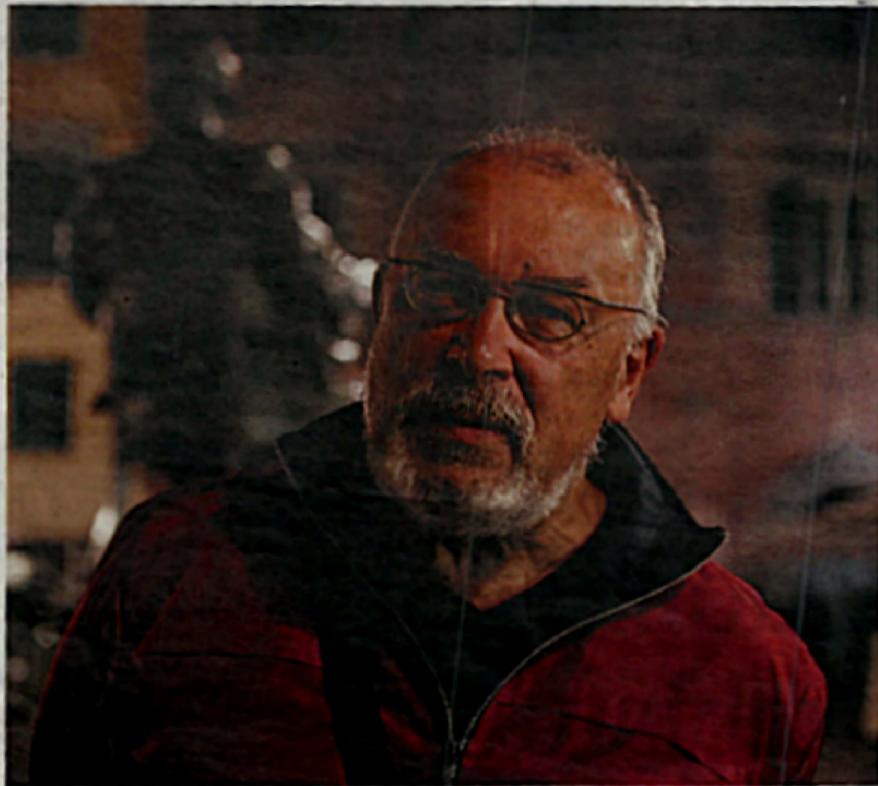
# Cinema dell'anima Numero zero stimolante

di Anna Lia Sabelli Fioretti

PERUGIA

Un festival che parla di anima non è detto che riesca a raccogliere folle di spettatori" come dice Giuseppe Capaccioni, presidente de L'isola di San Lorenzo "ma oggi c'è bisogno anche di manifestazioni non semplici e di alto valore culturale e spirituale". La rassegna Cinema dell'anima diretta da Alberto Di Giglio e promossa da CineMà con Genesi e l'associazione Frammenti, patrocinata dall'Arcidiocesi e dal Comune di Perugia ha portato a in questi giorni nel capoluogo cineasti e film di altissimo valore intellettuale: Zanussi e Majewski ed opere di Sokurov (Faust e Fairy tale) di Bergman (Il settimo sigillo) e Dreyer (Ordet), un ricordo di Testori realizzato da Cristiano Bortone. L'affluenza nei tre luoghi destinati alla rassegna, il chiostro di San Lorenzo, la chiesa di Sant'Agata, la Sala San Francesco, denominati Isola di San Lorenzo, non è stata altissima ma va tenuto conto che essendo il numero zero "Cinema dell'anima" ha di certo bisogno di fidelizzarsi e di entrare nelle proposte perugine di fine estate.

"Siamo entrati in punta di piedi con un tema molto delicato in una cornice unica che è l'Isola di San Lorenzo" precisa il direttore artistico Alberto Di Giglio "per condividere "Cinema dell'anima" con i perugini, e con un coinvolgimento graduale in crescita. Questo è un primo atto per dire chi siamo e cosa vogliamo fare. E soprattutto per tenere alta l'attenzione su questo tipo di cinema che parla di anime e di coscienze, un cinema che nutre. Non si esce mai come si è prima dopo la visione di un capolavoro come quelli che abbiamo proposto. Con una attenzione incredibile da parte degli spettatori che però non sono stati mai molti. E' una esperienza da vivere e da valorizzare perché lo spazio è predestinato a questo tipo di proiezione. Parliamo di un cinema spirituale, che tratta le grandi domande dell'esistenza. Io credo che qui abbia trovato la casa ideale. Credo anche crescerà il prossimo anno. Nel frattempo aggiusteremo il tiro sull'iniziativa". Aggiunge Capaccioni: "Siamo partiti con il museo e ora apriamo una libreria là dove prima c'erano le Edizioni Paoline. Una libreria laica che diventerà un polo di attività culturali, incontri, dibattiti, aperta al dialo-



**Visionario**  
Lech Majewski, originario della Polonia è regista, scrittore e artista

go con il mondo. La proposta che ci è arrivata dal regista Di Giglio è entrata in questo filone con film dal contenuto di notevole valo-

dotto di alta qualità. Bisogna avere la pazienza di seminare. Perugia ha bisogno ogni tanto di qualche proposta stimolante".

**Oggi masterclass dell'artista polacco Majewski**  
In serata Onirica Field of dogs

re ma non nazionalpopolare. L'edizione zero paga questo punto di partenza. Ma ci sono stati film e personalità interessanti. E' una proposta di nicchia ma ci sono tutti i presupposti, nel tempo, per costruire un pro-

**OGGI**

Oggi masterclass del regista, musicista, scrittore, artista polacco Lech Majewski dedicata al suo "cinema visionario" che nei suoi film tratta spesso suggestioni tratte dalla pittura e dai pittori come Bosch e Pieter Bruegel il Vecchio. In serata proporrà il suo film *Onirica-Field of dogs* in cui si narra di Adam, miracolosamente sopravvissuto ad un brutto incidente automobilistico dove hanno perso la vita la sua donna amatissima Bastia e il suo migliore amico. Adam è un promettente professore di letteratura all'Università ma, schiacciato dal dolore, decide di abbandonare la carriera ma non la sua ossessione per la Divina Commedia. Solo dormendo riesce a trovare sollievo per cui vive una vita parallela in una dimensione onirica, popolata da visioni e immagini dantesche. In tal modo riesce a parlare con i suoi due cari. Le visioni scaturite dalla sua immaginazione diventano ancor più pronunciate quando una serie di calamità colpisce la nazione.

**DOMANI**

Penultimo giorno di rassegna con il capolavoro di Bergman *Il settimo sigillo* ore 21,15. Un'occasione preziosa per rivedere un film che ha segnato un'epoca e che è uscito anche dai circuiti dei cinema d'essai

Concerto nell'ambito del Green music festival

## La banda della Nato ha suonato alla Perugina



Serata in musica Un momento dell'esibizione

PERUGIA

Nell'ambito del Festival Internazionale Green music e in occasione del 110 anni di Nestlé in Italia, la U.S. naval force,

Europe and Africa band si è esibita in uno spettacolo musicale coinvolgente nella grande area verde dello stabilimento di San Sisto. Da *Jump* di Van Halen a *Your Song* di Elton John, da *I put on spell on you* di Annie Lennox a *I will survive* di Gloria Gaynor, i musicisti della banda ufficiale della Nato hanno acceso un gremio pubblico di spettatori con un vasto repertorio di musica pop suonato e cantato magistralmente.

Cento anni fa nasceva l'intellettuale dai mille interessi

# Un documentario per ricordare Testori a Cinema dell'anima

di Anna Lia Sabelli Fioretti

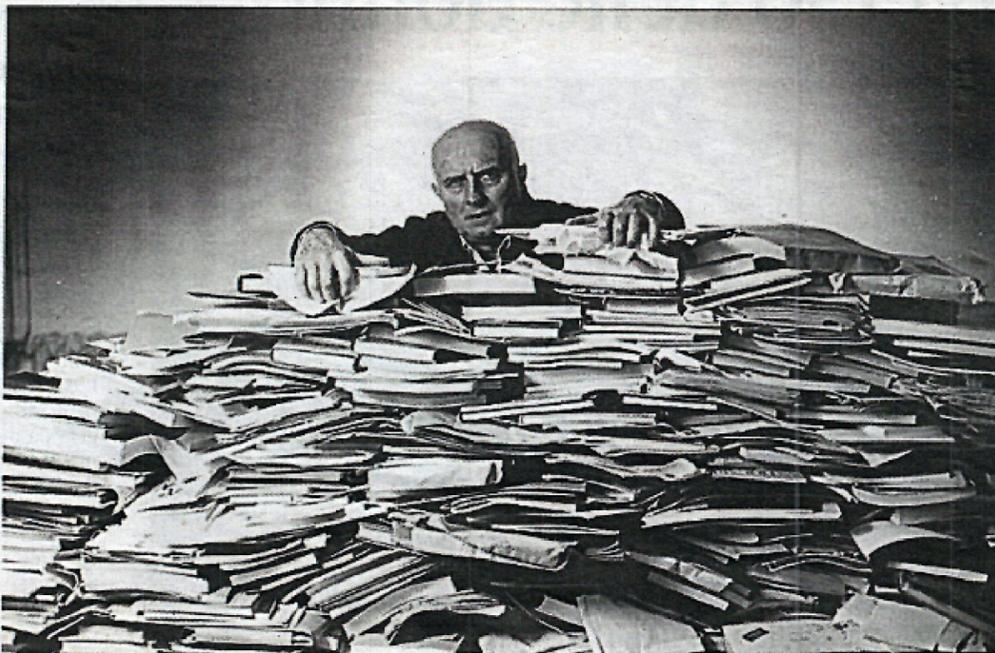
PERUGIA

■ Cento anni fa nasceva a Novate Milanese e precisamente il 12 maggio 1923 Giovanni Testori, straordinario protagonista della cultura letteraria e artistica della seconda metà del Novecento.

La rassegna "Cinema dell'anima" in corso in questi giorni a Perugia ne celebra oggi l'anniversario proponendo un documentario di Luigi Bone-schi. Inoltre saranno letti alcuni passaggi delle sue opere da Stefano Grillo e Marta Calzoni.

Morto trent'anni fa all'ospedale San Raffaele Testori, figlio di industriali del tessile, è un intellettuale impossibile da incasellare perché uomo dai mille interessi. È stato critico d'arte, poeta, scrittore, pittore, attore, drammaturgo, opinionista del Corriere della Sera. Già a 17 anni collaborava ad alcune riviste con articoli di critica d'arte. È del 1954 il suo primo libro, "Il dio di Roserio". Negli anni '60 stringe un sodalizio con Luchino Visconti e con Franco Parenti porta in scena la "Trilogia degli Scorrizzanti". Alla morte della adorata madre, Lina Paracchi, inizia una nuova fase della sua vita contrassegnata dal monologo "Conversazione con la morte", più che teatro "una sorta di preghiera, un mormorio, una confessione", monologo scritto per Renzo Ricci dopo averlo visto interpretare il servitore nel "Giardino dei ciliegi" di Strehler. Ma l'attore muore qualche mese dopo senza riuscire a recitare il testo, sarà poi lo stesso Testori ad interpretarlo. Quel grande dolore per la perdita della mamma segna il suo riavvicinamento alla fede, del resto mai abbandonata, ma sempre vissuta nel tormento delle contraddizioni della vita. Per questo si avvicina a Comunione e Liberazione diventando amico di Luigi Giussani con il quale pubblicherà il dialogo con lo stesso Giussani "Il senso della nascita".

Il documentario di Bone-schi, alle 17, ripercorre con una serie di testimonianze di prestigio e con una notevole documentazione di filmati e di fotografie la vita di Testori, sia quella pubblica che quella privata. Alle 18,30 nella chiesa di Sant'Agata reading "La maestà della vita" con Stefano Maria Grillo e Marta Calzoni. Brani tratti dal libro che raccoglie alcuni dei più importanti interventi di Testori sul "Corriere della Sera" e durante i quindici anni di collaborazione con "Il sa-



**Proiezioni**  
Prima del docufilm alle 15 andrà in onda il film Rosso come il cielo

bato". Prima del documentario alle 15 verrà proiettato il film "Rosso come il cielo" di Cristiano Bortone, del 2006, storia vera di un bambino toscano di 10 anni, Mirco, che in seguito ad un incidente avvenuto in casa con il fucile del padre riporta seri danni alla vista. Per la legge dell'epoca, è il 1970, ai non vedenti non era permesso frequentare la scuola pubblica, così i genitori

sono costretti a metterlo in un istituto. Lì Mirco trova un vecchio registratore a bobine e insieme ad una compagna realizza, tagliando e incollando i nastri, a costruire delle favole fatte solo di rumori. All'istituto cercheranno di impedirgli di realizzarli ma il bambino un po' alla volta riesce a coinvolgere tutti i suoi compagni ciechi di istituto facendo loro riscoprire i propri talenti e

attitudini. Mirco Mencacci è diventato da adulto uno dei più rinomati montatori del suono del cinema italiano. Per concludere la giornata domenicale la sera al Chiostro di San Lorenzo proiezione del film "I colori della passione" del regista polacco Lech Majevski che domani terrà una masterclass sul suo celebre cinema visionario, offrendo un saggio serale con il film "Onirica"

Conquista tutti l'opera di Barchiesi: Fili in trama fa centro

## Il Perugino con ago e filo incanta gli appassionati alla mostra di Panicale

PERUGIA

■ Se è vero che l'undicesima edizione di Fili in trama è dedicata al Perugino, a Panicale per la Mostra internazionale del merletto, e del ricamo non poteva mancare un'opera raffigurante il "Divin Pittore" attraverso l'utilizzo di ago e filo. Ci ha pensato la ricamatrice Marcella Barchiesi di Monte Roberto (Ancona) a realizzare una speciale versione dell'autoritratto del "meglio pittore d'Italia" custodito presso il Collegio del Cambio di Perugia e il risultato, vista la tridimensionalità e la policromia con tanto di sfumature ed effetti, è stato sbalorditivo tanto da costituire la meta di un particolarissimo pellegrinaggio dei tanti visitatori che hanno scelto il borgo lacustre per un sabato disturbato dal maltempo. "Un lavoro per il quale ci sono volute alcune ore ogni sera per due settimane - spiega l'autrice - realizzato con la tecnica del macramè". È solo una, questa, delle tante storie di maestre ricamatrici che si sono

Da Ancona Marcella Barchiesi con il suo particolare Perugino



Per questo lavoro in macramè "due ore al giorno per un paio di settimane"

intrecciate nella giornata centrale del festival, organizzato dal Gal Trasimeno-Orvietano e dall'associazione "La Trama di Anita". Altro punto di forza la nutrita offerta di laboratori organizzati nelle piazzette e nelle botteghe panicalesi: dalla realizzazione di porta aghi o portaoggetti al confezionamento di scatole a bauletto cucite, dalle incursioni nel mondo della ceramica abbinata ai merletti, alle iniziative per i bambini.

Sa.Nu.

Masterclass con il regista polacco e proiezioni questa sera

## A Perugia il Leone d'oro Krzysztof Zanussi per Cinema dell'anima

di Anna Lia Sabelli Fioretti

PERUGIA

■ Oggi per la rassegna Cinema dell'anima in corso in questi giorni (fino al 20 settembre) a Perugia arriva Krzysztof Zanussi, il grande regista polacco, che terrà una masterclass dal titolo "L'anima nel cinema di Kievslovski e Zanussi" alle ore 17.30 per poi essere presente alla proiezione serale, alle 21.15 di due sui importanti film: "Etere" e "Voci interiori".

Prosegue quindi con successo la manifestazione curata da Cinemà in collaborazione con Genesi, l'Associazione Frammenti, patrocinata dall'Arcidiocesi e dal Comune di Perugia che intende portare alla ribalta la parola "anima" attraverso il linguaggio del cinema.

L'idea degli organizzatori è quella di dimostrare che il grande cinema è in grado di smuovere le coscienze nel profondo. E questo con il cinema di Zanussi è assolutamente possibile.

"Le voci interiori" è stato scritto e realizzato da Zanussi per la tv polacca TVP Kultura ed è composto da due episodi: "Il sogno" e "Tarda nomina". Racconta di un drammatico conflitto familiare tra padre e figlia adulta su problematiche riguardanti la fede e la spiritualità, due argomenti che sono la colonna portante di moltissimi dei suoi film. In questo caso il regista ribadisce le domande fondamentali sul senso del credere, sull'autenticità della fede nelle persone, sullo scontro tra razionalismo e spiritualità. Tutto questo trattato con leggerezza e anche con una buona dose di ironia.

"Etere" invece è ambientato all'inizio del ventesimo secolo, nella periferia dell'Impero Russo. Un medico somministra una iniezione letale di etere ad una giovane donna che è l'oggetto dei suoi desideri. Il suo delitto rimane impunito e lui trova lavoro come medico militare dell'esercito imperiale austro ungarico, dove imperterritito, continua a fare i suoi esperimenti per riuscire a gestire il dolore e a manipolare il comportamento delle persone. Ma nonostante la sua malvagità Zanussi gli ritaglia la possibilità di salvare la sua anima dalla dannazione eterna.

Nell'incontro pomeridiano il regista parlerà del suo mentore Krzystov Kievslovski, autore tra l'altro della premiata "Trilogia dei colori" (Rosso, blu e bianco) morto nel 1996



**Proiezioni serali**  
Alle 21.15  
Etere (in foto)  
e Voci interiori  
nell'isola della  
cattedrale

na. Ha studiato fisica nella sua città e poi filosofia a Cracovia. A partire dalla seconda metà degli anni '50 ha cominciato ad interessarsi al cinema realizzando dei piccoli film amatoriali che hanno però suscitato l'interesse e la curiosità di Andrej Munk che lo spinse ad iscriversi alla scuola di cinema di Lodz, dove si è diplomato e dove è rimasto come docente. La sua produzione di film

è sempre stata di grande spessore intellettuale e densa di contenuti etici: L'anno del sole quieto (Leone d'oro a Venezia), Illuminazione, Constans, Contratto di matrimonio, Da un paese lontano (biografia di Papa Giovanni Paolo II). Grande amico di Papa Wojtyla nel 1985 ha diretto a San Miniato la sua opera "Globe". La tendenza elitaria del suo cinema è sempre stata

quella di costruire film che somiglino ad apologhi sulla condizione umana, con protagonisti che esercitano professioni che si interrogano sulle implicazioni morali della loro attività.

**DOMANI**

La rassegna prosegue con una giornata dedicata alla figura e all'opera di Giovanni Testori, scrittore del quale ricorre quest'anno il centenario dalla nascita.

Calendario fitto di appuntamenti fino a domani

### Fili in trama ha preso il via Inaugurata mostra a Panicale Sessanta espositori nel borgo

PANICALE

■ E' iniziata l'undicesima edizione di Fili in trama, la mostra mercato internazionale del merletto e del ricamo, che per tre giorni una volta all'anno trasforma Panicale nella capitale degli aghi, dei tomboli, dei telai e di tutto ciò che viene abitualmente utilizzato per realizzare pezzi unici, il più delle volte autentiche opere d'arte. Un'edizione interamente dedicata al Perugino, che è di casa da queste parti dove è custodito l'affresco raffigurante il martirio di San Sebastiano, in occasione delle ricorrenze per i 500 anni della morte. A presenziare l'inaugurazione è intervenuta anche l'europarlamentare umbra Francesca Peppucci, che ribadendo "l'importanza di una manifestazione

Da vedere  
Mostra mercato  
internazionale  
del merletto  
e del ricamo



Edizione  
dedicata al  
Perugino  
In zona  
è custodito

Marco Mannarelli, presidente dell'associazione La Trama di Anita, le due maggiori realtà che organizzano l'appuntamento panicalese. Massimo risalto anche per i circa 60 espositori ospitati nelle caratteristiche taverne e botteghe, nei vicoli e piazzette della

Oltre al film oggi c'è l'appuntamento con il libro di Paolo Ruffini

## Cinema dell'anima stasera con Fairy tale di Aleksandr Sokurov

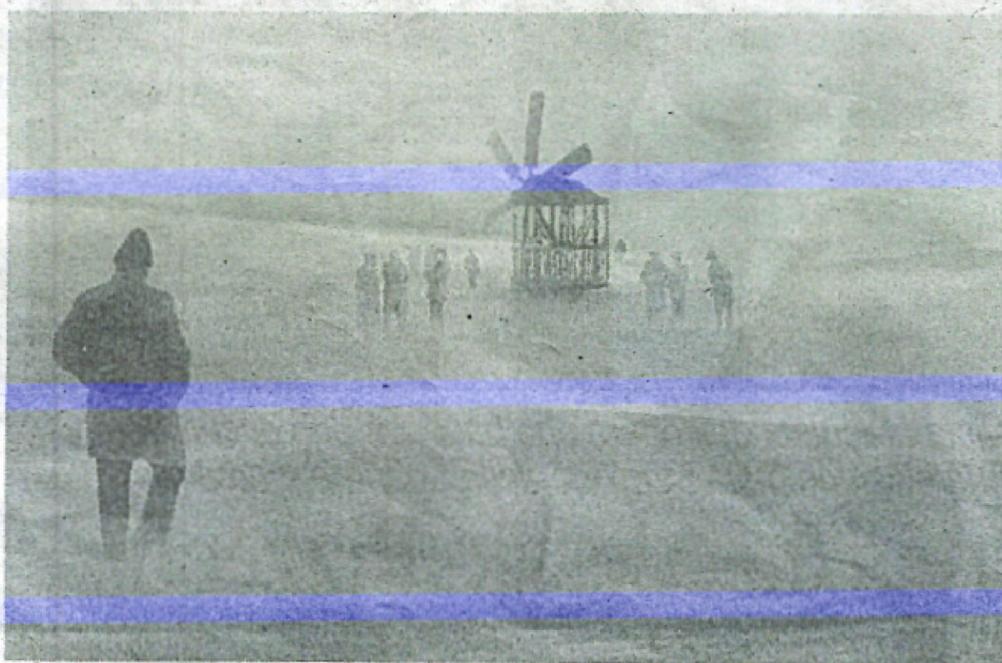
di Anna Lia Sabelli Floretti

PERUGIA

Una immersione nel senso più profondo della spiritualità è quella che propone per una settimana, da ieri a mercoledì 20 settembre, la prima edizione della rassegna "Cinema dell'anima" promossa da CineMà con la collaborazione di Genesi, l'associazione "Frammenti" e patrocinata dall'arcidiocesi e dal Comune di Perugia. Si svolge nel chiostro della cattedrale di San Lorenzo, nella Sala San Francesco della Curia e nella chiesa di Sant'Agata.

Iniziata ieri con il "Faust" pluripremiato di Aleksandr Sokurov la rassegna prosegue oggi con un doppio appuntamento: alle 17,30 alla Sala San Francesco presentazione del libro di Paolo Ruffini "Comunicazione e reciprocità" e alle 21,15 un secondo film di Sokurov, Fairy tale.

Il libro del giornalista Ruffini, prefetto del Dicastero Vaticano per la comunicazione, spazia nell'era della rivoluzione digitale che ci sta cambiando la vita sociale, economica, politica e persino il rapporto di coppia attraverso un colloquio-intervista con il giornalista Michele Zanzucchi (ex direttore di Città Nuova, coordinatore editoriale di Edizioni Frate Indovino). Ne emerge, attraverso anche il pensiero di Papa Francesco, un mondo invaso sì dalla comunicazione veloce e spesso confusa del digitale ma anche una apertura più energica al dialogo. Ruffini, già direttore di RadioUno e RadioTre, ha lavorato a Il Mattino e al Messaggero e ha fondato l'associazione Cinematografica Nido del Cuculo. Fairy tale, uscito nelle sale nel dicembre del 2022 è un stranissimo film che vale la pena di non perdere. Sokurov l'ha realizzato rielaborando a modo suo, in modo visionario, materiale d'archivio. Si tratta di una fiaba per adulti ambientata in un limbo dove interagiscono Hitler, Stalin, Mussolini, Churchill e persino Napoleone, uomini e dittatori che hanno cambiato la storia e che sono in attesa della loro destinazione finale decisa da Dio. Paradiso o inferno per loro? Mentre sono in attesa parlano e discorrono tranquillamente, senza litigare o scherzare ma piuttosto disquisendo sulle proprie diverse visioni del potere. L'originalità del film, che è stato presentato al



Evento  
Questa sera  
appuntamento  
con il film  
di Sokurov  
Fairy tale

Festival del 2022, sta anche nel fatto che Sokurov ha usato esclusivamente materiali di archivio senza l'uso di deep fake o di altri mezzi di intelligenza artificiale. Si tratta di una fusione incredibile di film e finzione, di animazione e di pezzi di cinegiornali. "Sorridente, ridiamo - ha spiegato il regista - cerchiamo di capire attraverso una prospettiva pa-

radossale il punto di vista dei personaggi al potere nelle cui mani c'era il destino della Storia. Chi erano le persone di cui si circondavano i vincitori e gli sconfitti? Che cosa avrebbero detto l'uno dell'altro se si fossero incontrati tutti insieme nella vita? Di cosa avrebbero parlato?" Lui russo non si sottrae dall'affrontare anche il tema spinoso dell'attuale

situazione del suo Paese: "Ho molta difficoltà ad immaginare quello che ci aspetta. Mi preoccupa per i giovani. C'è una generazione che rischia di non realizzarsi".

E conferma che i media locali ora lo evitano e che in Russia ormai viene considerato "persona non gradita". La giornata di domani sarà invece all'insegna di Krzysztof Zanussi.

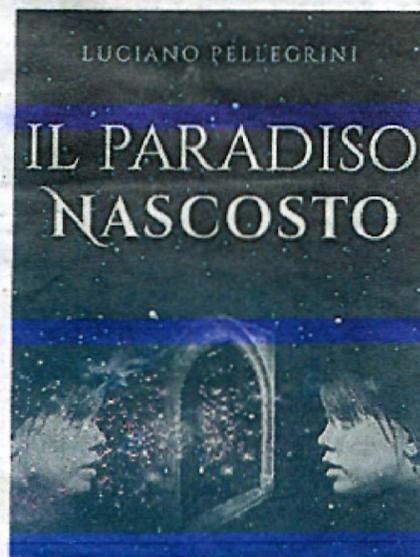
L'appuntamento è per questo pomeriggio a Corciano

## Presentazione del volume Il paradiso nascosto di Luciano Pellegrini

CORCIANO

Un percorso che a partire dal Padre Nostro, indaga vari campi della conoscenza umana per cercare risposte a domande che, spesso, cadono nel vuoto. E' quello intrapreso da Roberto, il protagonista del romanzo di Luciano Pellegrini Il paradiso nascosto, che sarà presentato oggi alle 17 alla biblioteca "Gianni Rodari" di San Mariano. Insieme all'autore, nel ruolo di relatori, Piero Calmanti ed Elena Quadri, mentre a porgere il saluto istituzionale sarà presente l'assessore all'ambiente Giordana Tomassini. Al pari dell'autore del libro, anche l'io narrante del romanzo non si è mai arreso né alla sua disabilità, né alla fragilità dell'essere umano e va continuamente cercando, in sé stesso, ma anche fuori da sé, e grazie alla sinergia con una nota giornalista riesce a passare in rassegna leggende e

Presentazione  
Questo  
pomeriggio  
a San Mariano  
di Corciano



Stimolo  
a non  
arrendersi  
alla  
disabilità  
e alla  
fragilità

fondamenta comuni. Basterà questo a Roberto per sentirsi pacificato e trovare le risposte che cerca? Luciano Pellegrini unisce all'attività di scrittore, poeta e saggista, senza disdegnare incursioni nel giornalismo, quella di presidente e fondatore di Alea (Associazione L'Essere Armonia) nata nel 2000 che porta avanti battaglie importanti contro barriere architettoniche.

Proseguono le proiezioni per il cartellone di Cinema dell'anima

# Il settimo sigillo Oggi l'appuntamento con l'opera di Bergman

di Claudio Bianconi

PERUGIA

■ Non ne siamo padroni, eppure fa parte del nostro intimo. E' il nostro respiro, il Ruah ebraico, il pneuma divino, lo Spirito Santo nella tradizione cristiana. E' questo il senso dell'anima citata nella rassegna il Cinema dell'anima che si esprime nella relazione tra umano e divino, nella ricerca inesauribile di una presenza, mai completamente manifesta, ma che eppure segni e intuizioni rendono credibile, vicina e intima come il nostro respiro, quel soffio da cui siamo animati e che solo in sua assenza saremmo a conclusione della vita. Questo pneuma, questo spirito ci spinge inevitabilmente a interrogarci sul senso della vita, spesso non trovando risposte, ma l'anelito umano verso l'alto, l'inspiegabile che scuote le coscienze per risvegliarle è forte almeno quanto il respiro. Ed è nel vento, nell'aria, nell'atmosfera che divide la terra dal cosmo che spesso cerchiamo risposte, nella bellezza dell'ineffabile e dell'imperscrutabile. In tutto questo e nelle risposte che la fede a volte offre che la rassegna il Cinema dell'anima indaga proponendo una serie di film che suggellano la ricerca incessante della relazione tra umano e divino, tra vita e morte, tra materialismo e spiritualità.

Il film in programma per la serata di oggi - proiezione alle 21.15 al chiostro di San Lorenzo -, il capolavoro di Ingmar Bergman *Il Settimo sigillo*, reso celebre dalle sequenze della partita a scacchi con la Morte, si fonda sulla dialettica tra materialismo e spiritualità, tra il nichilismo dello scudiero Jons e il suo cavaliere Antonius Block.

Il film rimanda all'Apocalisse di S. Giovanni: il 7° sigillo, l'ultimo ad essere aperto, avrebbe annunciato la venuta di sette angeli portatori di sciagure sulla Terra; ad ogni suono di tromba l'umanità avrebbe patito sofferenze, angosce e morte. Ma per il laico Bergman le terribili sventure sarebbero causate solo per responsabilità umana. Ambientato in una Svezia medievale piagata dalla peste dove si contrappongono fanatismo religioso e materialismo esasperato, Bergman indaga l'animo umano e cerca di dare risposta all'assenza di Dio, non trovando risposta se non nella semplicità dell'amore di una famiglia di saltimbanchi, unico spiraglio per sacrificarsi alla Morte che alla fine imporrà il suo scacco matto. L'angosciante silenzio di

**Conferenza**  
La  
presentazione  
della kermesse  
cinematografica

Dio in Bergman terrorizza il protagonista nel suo infinito vagabondare, a sua volta metafora di un continuo oscillare tra perdizione e salvezza spirituale, disperazione e speranza. In lui si riflette il regista, atterrito dall'ignoto e dall'impossibilità di cogliere Dio con i propri sensi. Eppure ciò malgrado, è incapace di restare indifferente allo struggente richiamo del sacro in lui. Ecco l'intuizio-

ne, ecco il respiro, il pneuma che infine individua nell'amore l'unica via di salvezza. Per molti esegeti dell'opera magna di Bergman, tra l'altro premiata con il Premio speciale della giuria al Festival di Cannes nel 1957, la famiglia di saltimbanchi è associabile alla Sacra Famiglia, il nucleo alla base della civiltà che si esprime soprattutto attraverso i legami di affet-

to, di amore e di comprensione. Infine, spietata arriva La Morte che darà scacco matto: nelle prime luci dell'alba, su una collina, guiderà un corteo di defunti con in testa Antonius consapevole però che il bene e l'amore perdureranno anche dopo la sua morte.

Dubbio e amore, le angosce del mistero e le verità dell'uomo, le risposte arrivano in un tragico finale.

Concerti dal 21 al 24 settembre

## Ecco Deruta soul music Presentata la kermesse tra note e street food

PERUGIA

■ Arriva il Deruta Soul Music che si svolgerà dal 21 al 24 settembre. La kermesse è stata presentata ieri presso la sala Fiume di palazzo Donini, dal Comune di Deruta in collaborazione con l'associazione i Matri Musici, la Mastrini Group, l'associazione Deruta Borgo delle Arti e alla presenza della presidente della Regione Umbria Donatella Tesei. Un progetto fortemente voluto dal sindaco Michele Toniaccini, presente alla conferenza stampa, e messo in pratica dal direttore artistico Maestro Mastrini che, dopo il successo ottenuto con il Festival internazionale Green Music, propone un programma ricchissimo tutto dedicato alla musica soul e allo street food.

"La musica è un potente strumento di comunicazione - ha detto il sindaco Toniaccini - . Il Comune ha fortemente voluto e promosso questo Festival, insieme all'associazione Deruta Borgo delle Arti, sotto la direzione artistica di un grande



Insieme il sindaco Toniaccini, e il direttore artistico del festival, Mastrini

**Direzione  
artistica**  
Alla guida  
della  
quattro  
giorni  
c'è  
il maestro  
Mastrini

Maestro, Maurizio Mastrini, e scelto il soul, perché è la musica dell'anima e perché vogliamo creare un legame forte tra il Festival e la città. "E' sempre un piacere vedere che c'è dinamismo in Umbria e Deruta, da questo punto di vista - ha detto la presidente Tesei -, è molto attiva. La cultura di questa città, in particolare con questo evento riesce a creare un'atmosfera magica che serve a presentare il nostro meraviglioso territorio".

Ma.Pe.

di Riccardo Regi

Per i laici è qualcosa di inaffabile, impalpabile ma che da qualche parte, in più di una circostanza se non sempre, taluni sentono possa e debba esistere. Per i cristiani esprime l'essenza dell'identità umana, come ha detto ieri da don Simone Serbaioli vicario generale della diocesi Perugia-Città della Pieve durante la conferenza stampa di presentazione del Cinema dell'anima Festival che si è tenuta ieri mattina all'Isola di San Lorenzo nel cuore di Perugia. Per gli uni e per gli altri, comunque la si voglia mettere, risulterà stimolante la visione di film che proprio di questa entità hanno fatto l'essenza del susseguirsi di fotogrammi che hanno fatto la storia della settimana arte dandole un perché, un senso.

In questo caso, come ha scritto nella presentazione il direttore artistico della rassegna, Alberto Di Giglio, "un senso connesso col trascendente anche se nei modi inquieti e laceranti della modernità. Il cinema autentico innalza lo sguardo, fa vivere e pensare meglio: ed è quindi 'medicina dell'anima' o 'medicinema'".

Introdotta dal giornalista Daniele Morini, Di Giglio è entrato nel merito della mission del Festival: "Non facile, certamente singolare, per non dire controcorrente, basti dire che la prima proiezione del 14 settembre è il Faust di Sokurov. Però a nostro avviso una mission necessaria perché capace di parlare e stimolare senza timidezze a riflettere su quella parte dell'essere umano che più di tutte dovrebbe caratterizzarlo. Per farlo abbiamo selezionato registi straordinari: da Dreyer, Bergman e Tarkovskij andando indietro nel tempo per arrivare a Sokurov, Zanussi, Majewski più vicini a noi. La loro arte, la loro capacità di mostrare contenuti così profondamente da rivelare l'anima, pensiamo possano indicare il codice d'accesso a riflessioni importanti che riguardano tutti noi.

Cosa sarei contento di constatare alla fine della rassegna? Lo stupore. Il desiderio di interrogarsi, di indagare. Guardate i bambini: fino a 8 anni continua a fare domand, poi queste urgenze si sopiscono. Poterle risvegliare significherebbe che Cinema

**Spazio per i ragazzi con la visione di Rosso come il cielo di Cristiano Bortone**

menti, ringrazio per il patrocinio che ci è stato concesso l'Arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve, dunque l'arcivescovo Ivan Maffei, e il Comune di Perugia,



Inizia oggi a Perugia la rassegna Cinema dell'anima Festival. Fino al 20 settembre una settimana di film d'autore, reading, incontri

## La settimana arte diventa "medicinema" dell'anima



dell'anima festival ha raggiunto il suo scopo. Del resto abbiamo pensato espressamente ai giovani con 'Rosso come il cielo' di Cristiano Bortone che proietteremo domenica 17 settembre alla Sala San Francesco della Curia. Così come ricorderemo Giovanni Testori nel centenario della sua nascita. Abbiamo messo in campo tante iniziative collaterali che assieme alle proiezioni si susseguiranno in tre luoghi meravigliosi: il chiostro della cattedrale di San Lorenzo, la sala san Francesco della Curia arcivescovile e la chiesa di sant'Agata. Tutte le iniziative sono gratuite

**Dove e come**  
Le tre location sono il chiostro della cattedrale di San Lorenzo, la sala san Francesco della curia arcivescovile e la chiesa di sant'Agata. Tutte le iniziative sono gratuite

gia, nella persona del sindaco Andrea Romizi". "Non potevamo che aderire a una proposta così piena di significati - ha detto l'assessore comunale Edi Cicchi - vista la valenza dei contenuti. Personalmente, torno ai tempi in cui facevo la catechista e lodevole è l'obiettivo di parlare ai giovani di questioni vitali".

### IL PROGRAMMA

Come detto, apre la manifestazione il capolavoro di



**Straordinarie masterclass di Krzysztof Zanussi e Lech Majewski**

Sokurov "Faust" (2011) presentato dal critico Massimo Nardin alle ore 21,15 al Chiostro di San Lorenzo. Nella versione del cineasta russo emerge un dottor Faust quale inquieto e inquietante indagatore anatomista testimone della contemporaneità materialistica. Solo l'amore puro per una giovane è in grado di piegare, malgrado la volontà demoniaca, verso aperture celesti. Doppio appuntamento il

15 settembre con la presentazione alle 17,30 del libro di Paolo Ruffini alla Sala San Francesco "Comunicazione e reciprocità", riflessione sulle problematiche dei mass media che rischiano di diventare alienanti. Alle 21,15 altro film di Sokurov, "Fairy tale", fiabesco apologo disegnato sulle dittature del '900 al Chiostro. Sabato 16 settembre all'insegna di Krzysztof Zanussi. Il regista sarà alle 17,30

**Dedica particolare a Giovanni Testori nel centenario della sua nascita**

che esista: la resurrezione. Chiusura serale al Chiostro alle 21,25 con "Tarkovskij cinema prayer", documentario film che illustra i percorsi del grande autore russo.

alla sala San Francesco nella masterclass "L'anima nel cinema di Kievslovski e Zanussi" e con due film, "Etere" (ore 15) e "Voci interiori" (ore 21,30) che si presentano come sue meditazioni su scienza e spiritualità.

Il 17 settembre è dedicato a Testori. Alle ore 17 alla sala San Francesco verrà proiettato un documentario su Testori di Luigi Bonneschi e saranno letti passaggi delle sue opere da Stefano Grillo e Marta Calzoni accompagnati dalla musica di Gabriele Sagone. La domenica sarà conclusa da "I colori della passione" di Lech Majewski, al Chiostro ore 21,15 opera che prende spunto da un celebre dipinto di Brueghel dove appare che la Passione. Il regista polacco sarà presente il 18 settembre con una masterclass sul suo cinema visionario di cui offrirà un saggio serale (ore 21,15) con il film "Onirica" sala San Francesco, traduzione contemporanea del poema dantesco.

Il 19 settembre alle 21,15 il capolavoro di Ingmar Bergman "Il settimo sigillo" al Chiostro.

Il 20 settembre "Ordet" alla sala San Francesco ore 17,30 di Theodor Dreyer, parabola sulla parola della fede che compie su una bambina il miracolo più grande

che esista: la resurrezione. Chiusura serale al Chiostro alle 21,25 con "Tarkovskij cinema prayer", documentario film che illustra i percorsi del grande autore russo.

Umbria

## Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

LUCE E MAGIA DEL COLORE, LA MOSTRA DI CARMELO CONSOLI

"Luce e magia del colore" è la mostra di Carmelo Consoli che si inaugura sabato alle 18 alla Domus Pauperum in Corso Garibaldi a Perugia. Una pittura luminosa e di grande intensità. Fino al primo ottobre, orario 16.30-19.30

# Il cinema dell'anima Ciak d'autore a Perugia

Un nuovo festival da stasera a mercoledì 20 nel Chiostro di San Lorenzo. Capolavori e maestri, attesi Zanussi e Majevski

PERUGIA

«Il cinema dell'anima» irrompe da questa sera a Perugia. Nell'incanto del Chiostro della Cattedrale di San Lorenzo prende il via alle 21.15 un nuovo e ambizioso festival che punta dritto sui capolavori e sui maestri della settima arte con oltre 15 proiezioni, incontri e masterclass con registi d'eccezione (da Krzysztof Zanussi a Lech Majevski) in programma fino a mercoledì 20 settembre. «Il cinema dell'anima è quello che promuove la vita nella sua caratura piena di bellezza e significato. È un cinema che innalza lo sguardo, fa vivere e pensare meglio, è una medicina dell'anima» ha sottolineato Alberto Di Giglio, direttore artistico del Festival promosso da CineMà, in collaborazione con Genesi e l'associazione Frammenti e il patrocinio di Archidiocesi e Comune.

«Vogliamo accendere una scintilla, con film bellissimi che parlano della nostra anima» ha aggiunto affiancato dal vicario generale, don Simone Sorbaioli per il quale «parlare d'anima significa esprimere l'essenza dell'identità umana». Sarà dunque il Chiostro di San Lorenzo a trasformarsi in una sala all'aperto. «Per me è il luogo più bello di Perugia, ci mancava solo un grande schermo» ha spiegato Di Giglio. Il festival si apre con due capolavori del grande regista russo Aleksandr Sokurov «che purtroppo non potrà essere

a Perugia per motivi di visti e di permessi». Stasera "Faust" (foto sopra), domani "Fairytale - Una fiaba" sempre alle 21.15 e ingresso a 5 euro. Domani verrà anche presentato il libro di Paolo Ruffini, "Comunicazione e reciprocità" mentre sabato sarà il grande giorno del maestro polacco Krzysztof Zanussi (foto sotto) con due film, "Etere" e "Voci interiori", e con una masterclass su "L'anima nel cinema di Kieslowski e di Zanussi", nella sala San Francesco.

Domenica verrà dedicata allo scrittore, poeta, drammaturgo Giovanni Testori nel centenario della nascita, con un documentario di Luigi Boneschi alle 17 e poi alle 18.30 nella chiesa di Sant'Agata con il reading "La maestà della vita" con Stefano Maria Grillo e Marta Calzoni. Sempre domenica alle 15 si vedrà un film dedicato ai più giovani, "Rosso come il cielo". Per finire la giornata nel Chiostro con il film "I colori della passione" di Lech Majevski: Il regista polacco sarà in campo lunedì con una masterclass sul suo cinema visionario di cui offrirà un saggio serale il film "Onirica" E per finire due capolavori della settima arte: martedì alle 21.15 "Il settimo sigillo" di Ingmar Bergman, mercoledì alle 17.30 "Ordet" di Carl Theodor Dreyer. Chiusura serale con "Tarkovskij cinema prayer", documentario sui percorsi del grande autore russo». Informazioni al numero 336.863610.

Sofia Coletti



DERUTA

## Le bande in concerto e suggestioni sonore al Museo della Ceramica

Tanta musica per l'estate derutense che da stasera a sabato propone la Rassegna Bandistica "Banda Larga" per concludere domenica con "Suggestioni Sonore per l'Umbria".

«Vogliamo rendere Deruta sempre più attrattiva - dicono il sindaco, Michele Toniaccini e l'assessore alla cultura, Piero Montagnoli - anche attraverso eventi musicali». Così stasera alle 21, nel chiostro del Museo Regionale della Ceramica, si esibisce la Banda Musicale "Città di Deruta", diretta da Michele Margaritelli, domani, sempre alle 21, la Banda Musicale "Città di Gualdo Tadino", diretta da Angelo Arnesano e sabato, stessa ora, la Banda "Giacomo Puccini" di La Botte di Guidonia, il Complesso bandistico "La Diana" di Cervara di Roma, l'Associazione bandistica di Sacrofano di Roma, direttori Maestro Giuseppe Galli e Carlo Calcagnini.

Domenica, invece, al Terrazzo del Museo si esibirà il trio Mariangela Berazzi (voce e tamburi) Sandro Paradisi (fisarmonica e tastiera), Roberto Forlini (batteria), con "Suggestioni Sonore per l'Umbria". Appuntamento alle 19.30, ingresso gratuito.